

14 05 2003



# ULTIM'ORA



## Circolari e Note dal Dipartimento

Data	Protocollo	Oggetto
12.05.2003 Ufficio per le Relazioni Sindacali	0203965-2003	Distacchi ex. art. 7 D.P.R. 254/99. <i>Nota: Elenchi del personale di Polizia Penitenziaria, distaccato e per il quale è stato concesso la proroga, periodo 1° febbraio - 30 aprile 2003 (nell'area web riservata).</i>
13.05.2003 Ufficio per le Relazioni Sindacali	0206936-2003	Soggiorno Italia, centri estivi marini e montani per i figli dei dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria - elenco degli ammessi con l'indicazione della località e del relativo turno assegnato.
13.05.2003 Ufficio per le Relazioni Sindacali	2171/13.03	Elezioni Provinciali e Comunali del 25 maggio 2003. Avviamento alle urne del personale appartenente al Corpo di polizia Penitenziaria compreso quello di leva.

U  
I  
L  
-  
I  
N  
S  
I  
E  
M  
E  
-  
P  
E  
R  
-  
C  
R  
E  
S  
C  
E  
R  
E

### Siglato il Contratto del Comparto Ministeri

COMUNICATO STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL PA SALVATORE BOSCO

Nella riunione svoltasi in data odierna presso l'ARAN, abbiamo espresso il nostro dissenso, sul piano del merito e del metodo, per le modifiche apportate dalle controparti agli artt. 12 e 21 dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL dei Ministeri, sottoscritta il 28 febbraio 2003, in quanto lesive dei diritti dei lavoratori.

Con tale atto unilaterale il Governo ha rimesso in discussione l'attuale sistema di relazioni sindacali, ha alterato i rapporti paritetici tra le parti nella negoziazione, ha indebolito il ruolo dei soggetti contrattuali, e ha ripristinato regole di controllo e di intervento autoritativo estranee alla natura privatistica del rapporto di lavoro introdotta dal D.Lgs 165/2001.

In particolare, la sterilizzazione degli effetti del conglobamento dell'IIS nello stipendio sul trattamento pensionistico rappresenta un'arbitraria decurtazione di un beneficio già concordato tra le parti e ampiamente coperto sotto l'aspetto finanziario. E' assurdo e, a nostro giudizio, illegittimo definire uno stipendio tabellare di base che viene assoggettato ad un'unica aliquota contributiva, ma viene valutato in modo differenziato al momento del calcolo della pensione.

Altrettanto inaccettabile è la modifica, da perentori a ordinatori, di alcuni termini del procedimento disciplinare. In tal modo, infatti, si introduce un pericoloso fattore di incertezza a danno dei lavoratori sottoposti a procedimenti disciplinari, in una materia che, al contrario, necessita di regole precise. Così si favoriscono gestioni autoritarie e si scaricano sui lavoratori i ritardi e le inefficienze delle amministrazioni.

Da parte nostra: visto l'atteggiamento dilatorio assunto dalle controparti nella definizione del CCNL relativo al quadriennio 2002/2005; considerato che il CCNL è scaduto oramai da più di sedici mesi; al fine di garantire ai lavoratori tutti gli altri benefici contrattuali; per non vanificare gli effetti di recupero del potere di acquisto delle retribuzioni;

**pur ribadendo il dissenso della UIL** sulle modifiche unilaterali apportate, abbiamo sottoscritto, con senso di responsabilità, il contratto di lavoro, preannunciando tuttavia iniziative di carattere sindacale e giurisdizionale finalizzate a riconoscere ai lavoratori del Comparto Ministeri gli effetti del conglobamento dell'IIS, anche ai fini del calcolo della pensione ed a trasformare in perentori tutti i termini relativi ai procedimenti disciplinari.

### Altri due detenuti evasi dal carcere

DICHIARAZIONE STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE MASSIMO TESEI

Questa volta è successo presso il carcere fiorentino di "Sollicciano".

Di fronte all'ennesima evasione, che mette nuovamente a nudo i mali e l'inefficienza del sistema penitenziario a tutti i livelli, non possiamo che richiamare ancora una volta l'attenzione del Ministro della Giustizia e dell'Esecutivo tutto affinché riprendano il confronto per condurre a soluzione le annose questioni che affliggono l'Amministrazione penitenziaria.

L'adeguamento organico del Corpo di polizia penitenziaria, il completamento di quello del personale del comparto ministeri, la creazione della Dirigenza generale del Corpo e l'inquadramento specifico per i direttori sono tutte questioni la cui risoluzione non può essere ulteriormente procrastinata, a meno di arrecare gravi ed irreparabili danni al sistema democratico di sicurezza del Paese ed alla sua credibilità nel panorama europeo e mondiale.

Ricercare eventuali responsabilità personali appare un acrobatico esercizio volto ad assicurare comunque all'opinione pubblica un capro espiatorio.

I casi di evasione non sono più episodi isolati, ma si ripetono con troppa frequenza, a macchia di leopardo, pressoché su tutto il territorio nazionale.

Anche questa notte a vigilare su circa 180 detenuti ristretti in due sezioni diverse del carcere fiorentino, da una delle quali si è verificata la doppia evasione, vi era un solo appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, probabilmente, al pari dei suoi colleghi, anche in non perfette condizioni di efficienza psico-fisica a causa delle turnazioni caratterizzate da continue richieste di prestazioni lavorative straordinarie e da difficoltà a fruire di riposi settimanali e ferie.

Continuare su questa rotta potrebbe far sorgere un dubbio: naufragate in Parlamento le ipotesi di indulti e indultini, non sarà mica questo il "modernissimo" progetto messo a punto per alleggerire le carceri ?